Posizione Prima.

57 Che nel mese di Settembre dell' anno 1786. il Signor Don Francesco Stampa scrisse sua lettera al Signor Dott. Gioanni Majoni di Borgomanero, con la quale lo pregò di sollecitare il Signor Gioanni Battista Gattico di detto Borgo a fargli la restituzione del Capitale di Lire 5000. di Milano risultante da Istromento del 1732. e di prevenirlo, che ove non si disponesse alla suddetta restituzione, o in denaro, o in beni egli intendeva di convenirlo giuridicamente per compelirlo a fare la suddetta restituzione.

Seconda.

58 Che avendo il suddetto Signor Dott. Majoni sospeso di eseguire la suddetta commissione sino al fine di Novembre, o principio di Dicembre del detto anno 1786. per attendere, che il Signor Gattico si ristabilisse dalla grave malattìa, che aveva sofferta, avendoli finalmente esso Sig. Dot. Majoni comunicata la suddetta lettera di commissione scrittagli nel precedente Settembre dal Signor Conte Gioanni Francesco Stampa, il Signor Gattico rispose al detto Signor Dott. Majoni, che pria di divenire alla richiesta estinzione del suddetto capitale, di cui ignorava il titolo, si compiacesse di dargli in comunicazione l' allegato Istromento mentre non intendeva di pagare così alla cieca il suddetto Capitale, come aveva per l' addietro pagati l' interessi.

Terza.

59 Che a questa risposta il Signor Conte Don Francesco Stampa si risentì, avendo scritto al medesimo Sig. Gattico una sua lettera assai forte, e dopo qualche vicendevole carteggio verso il fine del mese di Maggio dell' anno 1787. si portò alla casa del Signor Gattico in Borgomanero, uno qualificato Fattore de' Signori Conti Stampa nel Borgo di Sesia, il quale presentò al medesimo Signor Gattico l' Istromento del primo Luglio 1732. rogato Maffei di mutuo fatto dal fu Signor Deccio Stampa, al fu Signor Francesco Maria Gattico, come Procuratore del Padre, soggiongendo esso Fattore, che il Signor Conte Stampa avrebbe rimessa questa pendenza al Signor Pietro Antonio Simonetta del Borgo d' Intra.

Che il Signor Gattico ciò inteso, e visto il suddetto
60 Istromento dopo averne osservato il tenore, la data, ed il nome del Notajo, da cui fu ricevuto, lo ha rimesso immediatamente allo stesso Fattore, ed indi ha tenuto qualche Carteggio col proposto Signor Pietro Antonio Simonetta del Borgo d'Intra, senza però, che per di lui mezzo sia stata conchiusa cosa alcuna.

Comp. 10. *Giugno* 1789. Accettarono li Signori Conti Stampa nelli utili tutti,
61 e ciascuna delle ammessioni espresse, e tacite del Signor Gattico al contenuto nelle di lui Comparse.

Produssero le R. Patenti in data delli 22. Maggio
62 1788. infra riferite al N. 272., e seguenti per forma delle quali sarebbero stati essi Signori Conti restituiti in tempo a presentare le già presentate R. Patenti 27. Settembre 1787., che nuovamente si produssero, rinnovando l'istanza di cui in comparsa 2. Settembre 1788. per le sommarie informazioni, a verificazione nel nottorio ivi dedotto.

Dichiararono di non volere insistere perchè si ammet-
63 tesse la posizione in detta comparsa dedotta, e sovra riferita al N. 47., opponendo potersi pure ammettere quelle del Signor Gattico sovra riferite alli N. 57. 58. 59. 60., come chiaramente inutili, ed irrilevanti allo stato della Causa.

E negando espressamente, che dal 1732. al 1748.
64 siavi stata in verun modo, e nel luogo, di cui si tratta, prescritta alcuna ragione del legale interesse proibente questo convenirsi anche ne' soli mutui ad una rata maggiore del 5. per cento, o riducente il medesimo convenuto alla stessa rata locchè non fosse mai in grado il Signor Gattico di giustificare, opposero potersi ammettere il nottorio da esso a questo riguardo dedotto, e sovra riferito al N. 31., meno essere tenuti rispondere alla relativa interpellanza.

Giacchè la materia nel detto nottorio contenuta non
65 potesse cadere sotto un tale genere di prove, e non fosse atta in ogni caso a richiamare in favore del Signor Gattico la da lui pretesa imputazione del sopra più del 5. per cento pagato in causa d'interesse dal 1732. al 1748., onde in riforma conchiusero, come sovra al N. 3.

Comp. 8. *Lugl.* 1789. In replica dal Signor Gattico si accettò l'admissione
66 delli Signori Conti Stampa, che in conto del preteso

so loro Capitale si dovesse imputare il sopra più dell' interesse del 3. e mezzo per cento pagato dal 1. Maggio 1767. in poi, cosicchè tale imputazione dovesse farsi d'anno in anno.

Disse però dovere precedere l' altra imputazione
67 dell' annuo interesse maggiore del 5. per cento pagato dal 1732. al 1748.

E persistendo in tale dimanda, come altresì nella
68 deduzione del detto nottorio sovra riferito al N. 31. e per la risposta all' interpellanza relativa; siccome dalli Signori Conti Stampa si sarebbe persistito nella loro opposizione d' essere tenuti a dare tale risposta rinnovò detto Signor Gattico l' instanza per l' interlocutoria a tale riguardo già richiesta.

Persistendo pure nella chiesta admissione delle po-
69 sizioni dedotte in comparsa 26. Gennaro 1788., le quali tendendo a provare, che le lettere da esso Signor Gattico scritte al Signor Don Francesco Stampa siansi trasmesse in tempo nel quale egli ignorasse il titolo del preteso Capitale fossero perciò di ragione admissibili; salvo che dichiarassero li detti Signori Conti Stampa di non volere far caso di dette lettere a di lui pregiudizio.

Non avendo avuto effetto li trattati intrapresi per l' a- *Comp. 19. De-*
70 michevole ultimazione della causa, presentarono li *cembre 1789.*
Signori Conti Stampa le originali sommarie informazioni prese del Signor Ordinario d' Intra verificanti il nottorio dedotto in ordine alla qualità ereditaria in essi concorrente anche del loro patruo Signor Don Francesco Stampa, stata ogni cosa sovra riferita alli N. 37. e seguenti.

Ritenute poi le favorevoli risultanze degli Atti, e
71 siccome la pretesa ignoranza nel Signor Gattico del titolo del Capitale da esso dovuto al tempo, ch' egli scrisse le prodotte lettere al Signor Don Francesco Stampa quand' anche venisse a giustificarsi, non potrebbe essere loro pregiudiciale in appagamento perciò del desiderio dello stesso Signor Gattico, e per evitare la superfluità degli articoli acconsentirono, che di tali lettere non se ne facesse alcun uso giuridico.

Accettando quindi in forza d' Atto giudiciale il
72 recesso del Signor Gattico per l' ammessione delle sue posizioni sovra riferite alli N. 57., e seguenti, persistirono nell' opposta ammessibilità del nottorio, ed interpellanza sovra riferiti al N. 30., e 31., anche per la qualità delle circostanze in detto nottorio comprese, oltre li motivi già addotti.

E pre-

73 E previa, ove d'uopo la registrazione delle presentate R. Patenti delli 22. Maggio 1788. non dissentirono si assegnasse la Causa a Sentenza sul punto dell' interlocutoria chiesta dal Signor Gattico in ordine all' ammessibilità, e non del detto nottorio con che però venisse contemporaneamente assegnata anche su tutto ciò, e quanto si fosse potuto allo stato degli Atti decidere.

74 Essendosi nell' ordinanza delli 21. Decembre 1789. fatta instanza dalli Signori Conti Stampa per l' assegnazione della Causa a Sentenza, al che essendosi opposto il Signor Gattico per motivo d' essergli stata soltanto mezz' ora prima comunicata la comparsa precedente, e di volere perciò prima rispondervi se gli preferisse il termine ordinario per ciò fare, con essersi mandate registrare le R. Patenti 22. Maggio 1788.

Ordinanza 21. Dec. 1789.

75 Locchè eseguendosi dal detto Signor Gattico, ed accettate nelli utili tutte le admissioni implicite, ed esplicite contenute nella comparsa 19. Decembre 1789. si riservò di deliberare sulle informazioni in essa prodotte allorchè gli venissero comunicate.

Comp. 9. Genn. 1790.

76 Accettò parimenti la dichiarazione, e consenso, che non si dovesse fare alcun uso giuridico delle lettere state per parte delli Signori Conti Stampa prodotte in comparsa 2. Settembre 1788., prescindendo ciò stante dalla instata admissione delle posizioni dedotte in sua comparsa 26. Gennaro 1789.

77 Fece riflettere, che per sbaglio avrebbero li Signori Conti Stampa accettato il recesso del Signor Gattico per l' admissione delle dette sue posizioni.

78 Mentre ben longi egli dal devenire ad un tale recesso avrebbe anzi persistito in detta sua instanza nella comparsa 8. Luglio 1789., dalla quale soltanto ne prescindesse in vista che fossero li stessi Signori Conti persuasi, che le lettere suddette siano state scritte in tempo che il detto Signor Gattico ignorasse il titolo del preteso suo debito, e le risultanze dell' Istromento rog. Maffeo statogli poscia comunicato per mezzo del loro Fattore residente nel Borgo di Lesa.

79 Stante poi la persistenza delli detti Signori Conti Stampa nell' opposta innammissibilità del nottorio, ed interpellanza, di cui in comparsa 20. Agosto 1788. per non perdere tempo nel sostenere tale articolo, ed altronde convenendo al Signor Gattico la verificazione del fatto nel detto nottorio contenuto, dedusse perciò gli capitoli infra riferiti alli N. 288.

so loro Capitale si dovesse imputare il sopra più dell' interesse del 3. e mezzo per cento pagato dal 1. Maggio 1767. in poi, cosicchè tale imputazione dovesse farsi d'anno in anno.

Disse però dovere precedere l' altra imputazione
67 dell' annuo interesse maggiore del 5. per cento pagato dal 1732. al 1748.

E persistendo in tale dimanda, come altresì nella
68 deduzione del detto nottorio sovra riferito al N. 31. e per la risposta all' interpellanza relativa; siccome dalli Signori Conti Stampa si sarebbe persistito nella loro opposizione d' essere tenuti a dare tale risposta rinnovò detto Signor Gattico l' instanza per l' interlocutoria a tale riguardo già richiesta.

Persistendo pure nella chiesta admissione delle po-
69 sizioni dedotte in comparsa 26. Gennaro 1788., le quali tendendo a provare, che le lettere da esso Signor Gattico scritte al Signor Don Francesco Stampa siansi trasmesse in tempo nel quale egli ignorasse il titolo del preteso Capitale fossero perciò di ragione admissibili; salvo che dichiarassero li detti Signori Conti Stampa di non volere far caso di dette lettere a di lui pregiudizio.

Non avendo avuto effetto li trattati intrapresi per l' a- *Comp. 19. De-*
70 michevole ultimazione della causa, presentarono li *cembre 1789.*
Signori Conti Stampa le originali sommarie informazioni prese del Signor Ordinario d' Intra verificanti il nottorio dedotto in ordine alla qualità ereditaria in essi concorrente anche del loro patruo Signor Don Francesco Stampa stata ogni cosa sovra riferita alli N. 37. e seguenti.

Ritenute poi le favorevoli risultanze degli Atti, e
71 siccome la pretesa ignoranza nel Signor Gattico del titolo del Capitale da esso dovuto al tempo, ch' egli scrisse le prodotte lettere al Signor Don Francesco Stampa quand' anche venisse a giustificarsi, non potrebbe essere loro pregiudiciale in appagamento perciò del desiderio dello stesso Signor Gattico, e per evitare la superfluità degli articoli acconsentirono, che di tali lettere non se ne facesse alcun uso giuridico.

Accettando quindi in forza d' Atto giudiciale il
72 recesso del Signor Gattico per l' ammessione delle sue posizioni sovra riferite alli N. 57., e seguenti, persistirono nell' opposta ammessibilità del nottorio, ed interpellanza sovra riferiti al N. 30., e 31., anche per la qualità delle circostanze in detto nottorio comprese, oltre li motivi già addotti.

E pre-